

L'ATTIVITÀ FIERISTICA IN EMILIA ROMAGNA

SINTESI DEL RAPPORTO ANNUALE 2015

Il mercato fieristico dell'Emilia Romagna

Nel corso del 2015, l'attività fieristica che ha avuto luogo in Emilia Romagna si è attestata a poco meno di 900.000 mq. di superfici affittate, distribuiti su 95 manifestazioni che hanno raccolto circa 23.000 espositori diretti e oltre 2.500.000 visitatori (Tab. 1).

TAB. 1

Mercato fieristico complessivo in Emilia Romagna (2014-2015)

	2014	2015
MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI		
N° manifestazioni	45	39
Superfici affittate (mq)	928.956	653.944
Espositori totali (n°)	24.924	20.153
Espositori diretti (n°)	20.509	16.292
Espositori esteri (n°)	7.055	6.714
Visitatori totali (n°)	2.112.847	1.409.481
Visitatori esteri (n°)	261.801	184.881
MANIFESTAZIONI NAZIONALI		
N° manifestazioni	32	34
Superfici affittate (mq)	93.736	104.403
Espositori totali (n°)	3.430	4.211
Espositori diretti (n°)	3.090	3.705
Espositori esteri (n°)	295	358
Visitatori totali (n°)	631.038	707.700
Visitatori esteri (n°)	23.770	27.623
MANIFESTAZIONI REGIONALI		
N° manifestazioni	18	22
Superfici affittate (mq)	91.165	123.679
Espositori totali (n°)	2.982	3.443
Espositori diretti (n°)	2.902	3.366
Espositori esteri (n°)	38	56
Visitatori totali (n°)	369.640	426.435
Visitatori esteri (n°)	130	1.219
TOTALE MANIFESTAZIONI		
N° manifestazioni	95	95
Superfici affittate (mq)	1.113.857	882.026
Espositori totali (n°)	31.336	27.807
Espositori diretti (n°)	26.501	23.363
Espositori esteri (n°)	7.388	7.128
Visitatori totali (n°)	3.113.525	2.543.616
Visitatori esteri (n°)	285.701	213.723

Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

La gran parte dell'attività fieristica della regione è rappresentata dagli eventi con qualifica internazionale (39 nel 2014), che costituiscono il 74% delle aree complessivamente locate, 72% circa delle presenze espositive e il 55% dei visitatori totali. Le manifestazioni di livello nazionale e regionale, rispettivamente 34 e 22 nel 2015, rappresentano nell'insieme il 26% delle superfici affittate e attirano quasi il 45% dei visitatori totali. Esse hanno inoltre una prevalente vocazione consumer.

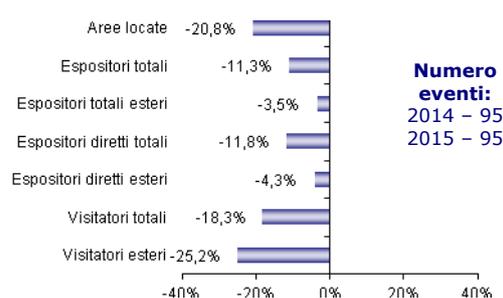
Consuntivo 2015 per le manifestazioni fieristiche

La congiuntura rilevata nel 2015 sul mercato fieristico regionale si inserisce in un quadro di lungo periodo che riflette per lo più quanto rilevato a livello italiano ed europeo. Anche per la Regione Emilia Romagna si conferma la fase di maturità del mercato, che ha amplificato l'impatto della congiuntura economica negativa.

Più in dettaglio, il consuntivo dell'attività fieristica della regione chiude il 2015 con un livello di attività inferiore a quello registrato nel 2014. A parità di numero di eventi totali, le aree locate diminuiscono del 20,8%, gli espositori totali del 11,3%, i visitatori totali del 18,3%. La contrazione è principalmente imputabile alla ciclicità sfavorevole delle manifestazioni internazionali a cadenza pluriennale, tipica degli anni dispari. Per questo stesso motivo, i dati sull'internazionalizzazione degli eventi registrano una leggera contrazione sia sul fronte espositivo (gli espositori diretti esteri diminuiscono del 4,3% rispetto al 2014) che su quello dei visitatori (i visitatori internazionali si sono ridotti del 25,2%). Anche le manifestazioni internazionali a cadenza annuale hanno tuttavia registrato una leggera contrazione. (Tab. 2).

TAB. 2

Congiuntura dell'attività fieristica complessiva in Emilia Romagna (confronto 2014-2015)



elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

Fonte:

Un'ulteriore analisi dei trend generali può essere infine condotta distinguendo le manifestazioni confrontabili/annuali (tenutesi cioè sia nel 2015 che nel 2014), quelle a cadenza pluriennale e quelle nuove/eliminate :

- le manifestazioni confrontabili/annuali - 74 eventi nel 2014 e nel 2015, che rappresentano il 83,2% delle superfici totali affittate - registrano una crescita delle aree locate (+2,3%), e un aumento degli espositori (2,2% i diretti e 1,3% i totali). Stabili dati relativi ai visitatori (+0,6%), e alle

presenze internazionali e contrastanti i dati relativi all'internazionalizzazione riduzione dei visitatori esteri del 10,9% e aumento degli espositori esteri del 2,2%;

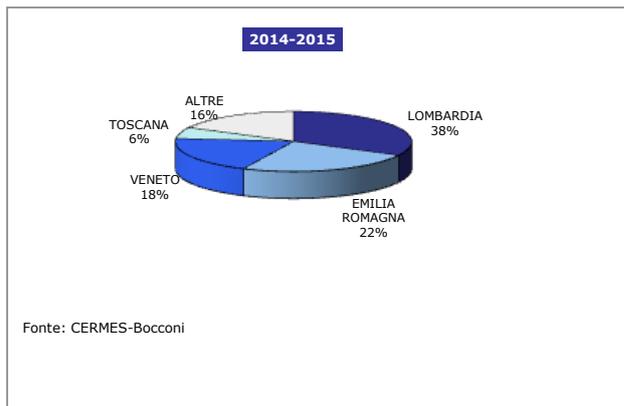
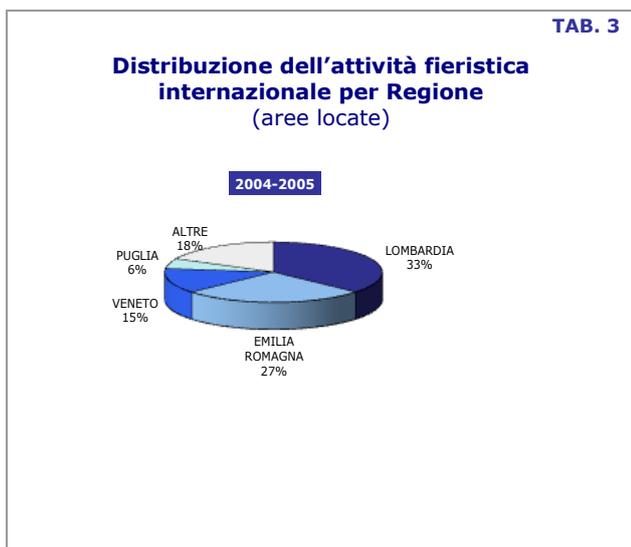
b)Le manifestazioni pluriennali – 10 eventi nel 2015, che rappresentano circa il 12,8% delle superfici affittate – confermano il tipico impatto negativo che caratterizza le annate dispari registrando diminuzioni rilevanti delle aree locate (-67,2%), degli espositori diretti (-56,2%) e dei visitatori totali (-79,5%)rispetto al 2014.

c)Negativo invece il bilancio della sostituzione delle manifestazioni, le quali tuttavia rappresentano solo lo 3,9% del mercato complessivo: si rileva l'immissione di 11 nuove manifestazioni a calendario, a fronte di 8 eliminate rispetto al 2014, con una contrazione di attività piuttosto marcata.

Quote di mercato per le manifestazioni internazionali

Con riferimento alle manifestazioni di livello internazionale, l'Emilia Romagna rappresenta la seconda regione fieristica italiana, alle spalle della sola Lombardia.

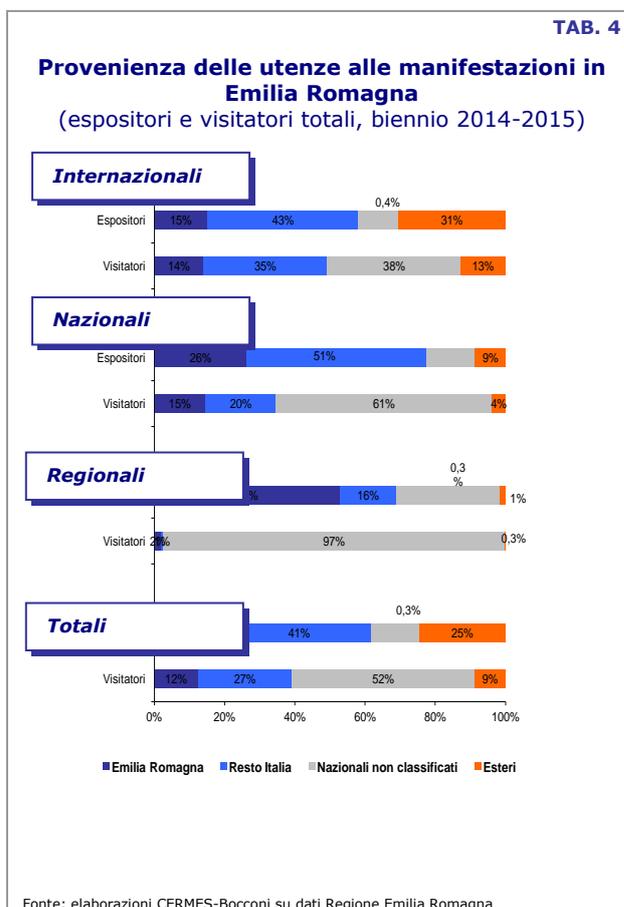
La Regione Emilia Romagna ha ospitato, nel biennio 2014-2015, circa il 22% dell'attività fieristica italiana di livello internazionale, davanti al Veneto (18%) e alla Toscana (6%). Negli ultimi anni, la Regione ha tuttavia visto indebolirsi la propria posizione competitiva rispetto alle altre regioni italiane, specie la Lombardia e il Veneto (Tab.3).



L'utenza delle manifestazioni fieristiche: provenienza geografica

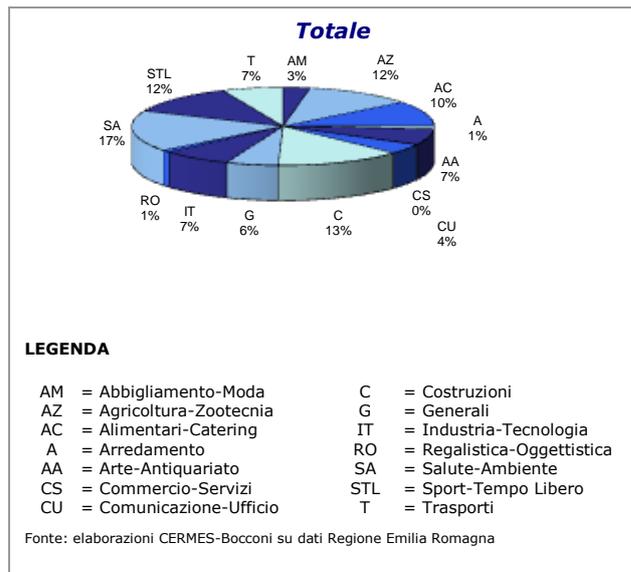
I dati di utenza delle manifestazioni internazionali non registrano variazioni del punto di vista degli espositori esteri (31% nel biennio 2014-2015), mentre sul versante dei visitatori si registra una lieve crescita (13% contro il 12% del biennio precedente).

Nel caso delle manifestazioni di livello nazionale e regionale, vi è una buona presenza di espositori dall'Emilia Romagna (rispettivamente 26% e 53%); i visitatori provenienti nel raggio regionale sono invece pari rispettivamente al 15% e all'2% del totale. Queste tipologie di manifestazioni esercitano dunque una buona attrattività anche presso utenti di territori regionali limitrofi (Tab. 4).



La composizione merceologica - settoriale delle manifestazioni in Emilia Romagna

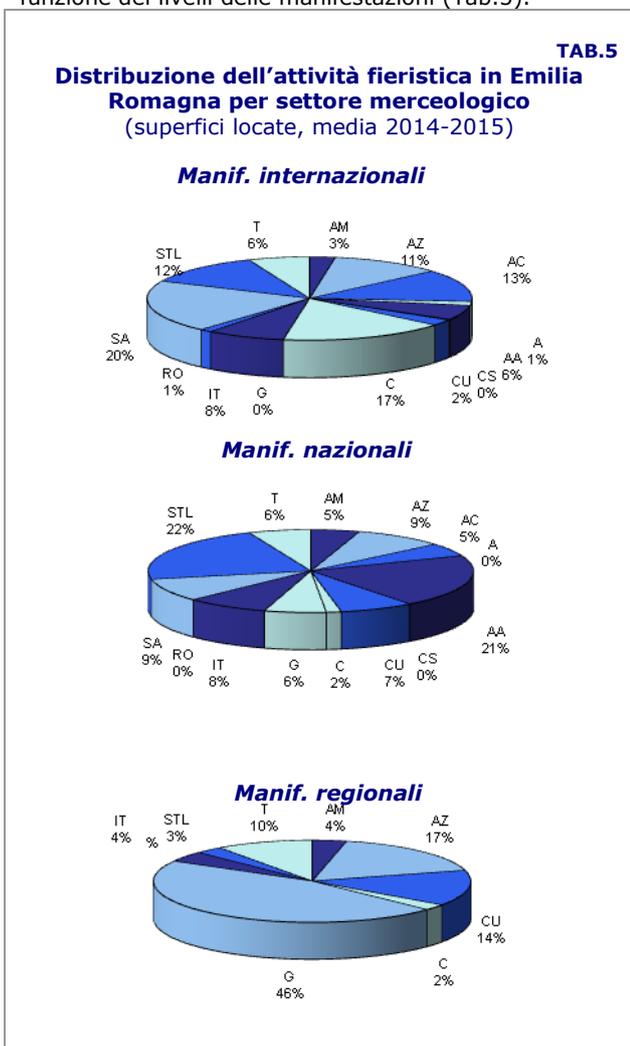
Analizzando la composizione merceologica dell'attività fieristica della Regione, si conferma la presenza di un mercato ben distribuito tra i diversi comparti. Nell'ambito delle manifestazioni internazionali, il settore Salute-Ambiente consolida il primato con il 20% di superfici affittate seguito dal comparto delle Costruzioni all'interno del quale si concentra il 17% delle aree complessivamente locate.. In termini di espositori, sono sempre le manifestazioni del gruppo Salute-Ambiente a guidare la graduatoria con una quota del 22%, seguite dallo Sport-Tempo libero (14%) e Alimentari-Catering (13%). Dal lato dei visitatori, la leadership incontrastata per anni del settore Trasporti (14%) è ora occupata dalle manifestazioni dai comparti Salute-Ambiente (22%), Sport - Tempo-Libero (19%) , Alimentar-Catering 14% per ognuno .Il contributo dei singoli settori all'attività fieristica complessiva varia inoltre in funzione dei livelli delle manifestazioni (Tab.5).



Caratteristiche delle strutture espositive e accessorie

L'Emilia Romagna è la seconda regione italiana anche per capacità espositiva installata, potendo disporre di più di 500 mila mq. di superfici lorde coperte

Tale capacità si concentra per circa l'81% nei tre principali quartieri della regione (Bologna, Parma e Rimini). In termini tendenziali, nel periodo tra il 2010 e il 2015 si è rilevata una crescita dell'offerta di spazi coperti pari a circa 30.000 mq grazie agli ampliamenti effettuati dal Quartiere di Parma. (Tab. 6).



TAB. 6
Capacità espositiva dei principali Quartieri fieristici in Emilia Romagna (2015)

	Superficie coperta (mq)			variazione 2010/2015	Superficie scoperta (mq, 2015)
	2000	2010	2015		
BOLOGNA FIERE	135.000	180.000	180.000	0	80.000
FIERE DI PARMA	100.000	100.000	130.000	30.000	10.000
RIMINI FIERA	82.000	109.000	109.000	0	30.000
FIERA DI FORLÌ	17.000	19.000	19.000	0	30.000
FIERA DI CESENA	18.500	18.500	18.500	0	12.000
SIPER - REGGIO EM	18.000	18.000	18.000	0	20.000
FERRARA EXPO	14.000	14.000	14.000	0	10.000
PIACENZA FIERE	6.000	13.000	13.000	0	12.000
MODENA ESPOSIZIO	8.000	9.500	9.500	0	12.000
PALA DE ANDRE'	0	3.150	3.150	0	3.400
FAENZA FIERE	5.500	2.700	2.700	0	20.000
Totale	404.000	486.850	516.850	30.000	239.400

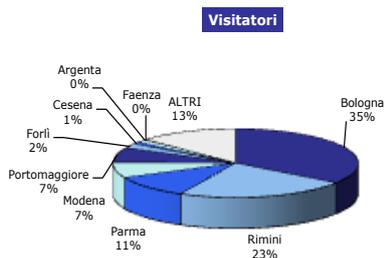
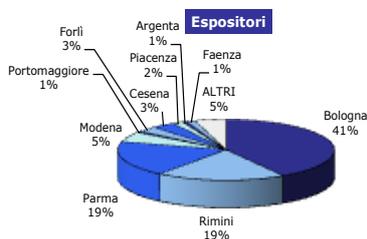
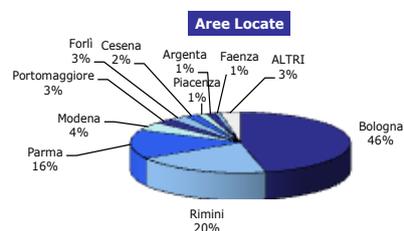
Fonte: indagine diretta CERMES-Bocconi presso i Quartieri

Distribuzione dell'attività fieristica per città

La distribuzione dell'attività fieristica dell'Emilia Romagna tra le diverse sedi espositive conferma, anche per il biennio 2014-2015, il primato di Bologna in termini di superfici affittate (46% del totale), di espositori (41%) e di visitatori (35%). Rimini consolida la propria posizione alle spalle del capoluogo, concentrando il 20% delle aree locate, il 19% degli espositori e il 23% di visitatori, mentre Parma conferma la terza posizione (16% di aree, 19% di espositori, 11% di visitatori) (TAB 7).

TAB. 7

Distribuzione dell'attività fieristica in Emilia Romagna per città (media 2014-2015)



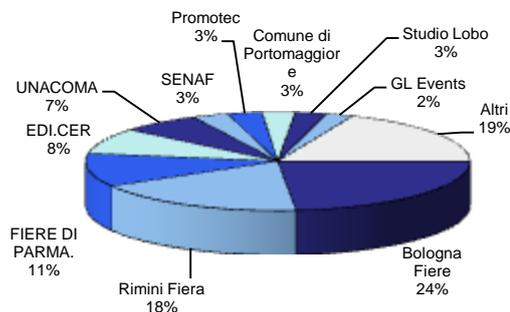
Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

Concentrazione settoriale e tipologie di Organizzatori

La distribuzione dell'attività fieristica regionale tra i diversi Organizzatori conferma la presenza di un elevato numero di soggetti titolari di manifestazioni (44 nel biennio 2014-2015) anche se, in termini di superfici affittate, i primi 10 Organizzatori controllano l'82% del mercato complessivo. Tale percentuale supera il 90% se si considerano i soli eventi di livello internazionale.

TAB. 8

Concentrazione dell'attività di organizzazione di manifestazioni presso i principali concorrenti (aree locate, media 2014-2015)



Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

Analizzando la tipologia di Organizzatori operanti a livello regionale, trova conferma la prevalenza dei Quartieri fieristici, che controllano oltre il 64% dell'attività fieristica complessiva in termini di aree locate. A seguire gli Organizzatori controllati dalle Associazioni di Categoria (20,2%) o da Privati (16,2% di superfici complessivamente locate). Una quota marginale dell'attività, prevalentemente di livello nazionale e regionale, è infine organizzata dagli Enti Pubblici locali e da Organizzazioni no-profit.

L'ATTIVITÀ FIERISTICA IN EMILIA ROMAGNA SINTESI DEL RAPPORTO 2015

a cura di

UFFICIO ORDINAMENTO SISTEMA FIERISTICO REGIONALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA

in collaborazione con

CERMES
Centro di Ricerche sul Marketing e i Servizi
dell'Università Bocconi